Procura della Repubblica presso il Tribunale
Parma

COMUNICATO STAMPA DEL 20.05.2024 N° 1

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma, concordando pienamente con le risultanze investigative prodotte dai militari della Stazione di Fidenza, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice delle Indagini Preliminari del Tribunale, una misura cautelare a carico di HAIDAR Azzedine, classe 1982, gravemente indiziato, a vario titolo, di tentata estorsione, rapina e lesioni, commesse in danno della titolare di un esercizio commerciale di Salsomaggiore Terme e di un cittadino straniero, commessi in Salsomaggiore Terme e Fidenza, nel mese di aprile 2024.
L'articolata attività investigativa, avviata, condotta e conclusa dai Carabinieri, in piena sinergia con la Procura della Repubblica di Parma che, seguendo una linea già avviata da tempo e che si sta dimostrando valida nel contrasto alla delinquenza da strada, ha disposto la trattazione unitaria dei procedimenti (furti, rapine, ricettazioni) che appaiono riconducibili alla medesima mano.
Inoltre, una volta che vengono raccolti tutti gli elementi indiziari a carico di un indagato c.d. seriale, al di là di una richiesta cautelare, si riesce a celebrare un unico processo (e non tanti processi separati, come avveniva sino a poco tempo fa); tutto ciò consente un notevolissimo risparmio di tempo e di energie processuali, tanto più che, spesso, l'indagato ed il suo difensore optano per un rito alternativo (rito abbreviato o patteggiamento).
Nello specifico, in data 11.04.2024 la titolare di una attività commerciale sita in Fidenza ha denunciato che un soggetto (poi identificato per l'odierno indagato), presentatosi nel suo locale l'aveva minacciata di denudarsi qualora non le avesse consegnato la somma di 40,00 Euro. La donna però, seppure terrorizzata non acconsentiva alla richiesta e l'uomo si allontanava dal locale facendo perdere le proprie tracce.
In data 22.04.2024 un cittadino marocchino denunciava ai Carabinieri di Fidenza di essere stato rapinato all'interno di una tabaccheria del proprio telefono cellulare. La vittima riferiva di essere stato aggredito da un soggetto (poi identificato per l'odierno indagato) in quanto si era rifiutato di consegnargli la somma in contanti di Euro 20,00 e che dopo essere stato colpito al volto con un pugno, mentre si trovava a terra era stato più volte colpito al capo con un ombrello che gli provocava una copiosa fuoriuscita di sangue.
Episodi gravi, per i quali i Carabinieri di Fidenza chiamati ad indagare hanno raccolto nei confronti dell'odierno indagato e presunto responsabile, apprezzabili elementi indiziari, con particolare riferimento all'acquisizione delle immagini registrate dalle varie telecamere di video sorveglianza ed alle testimonianze rese dalle vittime e da coloro che hanno assistito agli episodi delittuosi in argomento.
Nell'ambito della presente vicenda va altresì evidenziato che l'indagato si sarebbe reso responsabile in data 02.04.2024 in Fidenza, presso un bar del centro, del ferimento di un giovane che era intervenuto in aiuto di una amica pesantemente infastidita e minacciata dall'odierno indagato. Il giovane, nel tentativo di bloccare l'aggressore, riportava una ferita da taglio al fianco sinistro, provocatagli dall'indagato nel tentativo di liberarsi e fuggire.
Anche in questo caso, l'attività investigativa dei Carabinieri di Fidenza, coordinati dalla Procura della repubblica, portava all'identificazione dell'aggressore, riconosciuto da diversi testimoni ed immortalato dalle telecamere di sorveglianza. L'uomo, rintracciato il giorno seguente in Salsomaggiore Terme, veniva ritrovato in possesso di alcuni oggetti da punta e taglio, fra cui un rasoio da barba a lama fissa.

Tutto ciò premesso, in esecuzione della misura cautelare personale, i Carabinieri di Fidenza, hanno tratto in arresto, il 42enne, ritenuto responsabile dei reati consumati in Salsomaggiore e Fidenza e sopra descritti.

L'uomo è stato condotto presso il carcere di Parma, ove -nel rispetto della presunzione di innocenza- ha ovviamente la possibilità di esporre la propria posizione al cospetto delle accuse che gli sono state mosse.

Parma, data della firma digitale

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dott. Alfonso D'Avino

D'AVINO
ALFONSO
MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA
20.05.2024
06:27:45
GMT+01:00